

5^a CONFERENZA NAZIONALE **PASSIVHAUS**

Imprese, Istituzioni e Professionisti si incontrano alla 5^a Conferenza Nazionale PASSIVHAUS Per progettare il futuro dell'edilizia sostenibile

Il futuro dell'edilizia sostenibile, clima e territorio, tecnologie e aspetti funzionali Passivhaus, convenienza economica, esperienze internazionali e casi studio sono stati i temi affrontati il 25 novembre nell'auditorium dell'Opificio Golinelli di Bologna nell'ambito della **5^a conferenza nazionale Passivhaus** organizzata da ZEPHIR Passivhaus Italia, istituto nazionale di fisica edile accreditato come partner di riferimento in Italia per Passivhaus. Diciassette relatori esperti di temi ambientali ed efficienza energetica degli edifici, tra cui studiosi internazionali, suddivisi in cinque blocchi tematici si sono dati appuntamento nella città delle due Torri per progettare insieme a professionisti, aziende e istituzioni il presente e futuro dell'edilizia sostenibile creando un network tra tutti i protagonisti della filiera.

Passivhaus è ormai diventato uno standard costruttivo riconosciuto a livello internazionale per l'architettura sostenibile che garantisce un alto livello di comfort con un consumo di energia molto ridotto, contribuendo così alla salvaguardia del clima. Una "rivoluzione silenziosa", l'ha definita il **direttore dell'istituto nazionale ZEPHIR Passivhaus Italia Dr. Francesco Nesi** aprendo i lavori. *"Bisogna tornare alla semplicità - ha detto Nesi - siamo noi a contribuire al surriscaldamento globale, ne siamo responsabili e l'umanità è chiamata a prenderne coscienza e a cambiare stile di vita. Dobbiamo ripartire quindi da quello che si è sempre fatto"*.

Tra qualche anno in Italia, entro il 2019 per edifici pubblici ed entro il 2021 per edifici privati, diventerà obbligatorio costruire solo edifici nZEB (edifici a energia quasi zero) per abbattere i consumi degli edifici tra le cause principali dell'inquinamento del nostro Pianeta. **E il metodo Passivhaus risulta essere la via più breve per arrivare ad edifici ad energia quasi zero.**

Una strada che necessita di competenze, di far rete e di dare riconoscibilità a chi applica buone prassi. *"Per continuare sempre più sulla strada dell'edilizia sostenibile serve un lavoro*

*congiunto tra istituzioni, gruppi di ricerca, professionisti, costruttori – ha detto **Andrea Gnudi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Bologna**. Con la recente l'attivazione di una commissione di lavoro specifica sull'edilizia sostenibile abbiamo in programma di lavorare insieme ai colleghi architetti e alle istituzioni”.*

Massimo impegno anche da parte di Confindustria Emilia Area Centro rappresentata dall'**Arch. William Brunelli** soprattutto per quanto concerne gli edifici produttivi ovvero i capannoni con correlata formazione e sensibilizzazione della classe **energy manager**.

Anche il Comune di Bologna va in questa direzione tanto che dal 2009 un regolamento comunale ha introdotto incentivi sulle nuove costruzioni, poi estesi alla riqualificazione dell'esistente. A spiegarlo è **Giovanni Fini, del settore ambiente ed energia del Comune di Bologna**. *“Stiamo andando verso nuovi strumenti di governo del territorio. E anche la legge sull'urbanistica che sta approvando la Regione va in questa direzione”*, ha aggiunto.

Riconoscibilità e premialità ai cittadini che applicano buone pratiche nei Comuni di Jesi e Porto Sant'Elpidio, come hanno spiegato **Cinzia Napolitano, assessore all'Ambiente del Comune di Jesi, Barbara Calcagni, Responsabile del servizio tutela ambientale Comune di Jesi e Danilo Colletti, Coredattore regolamento edilizia sostenibile Comune di Porto Sant'Elpidio, Avv. Daniele Stacchietti** presidente della commissione ambiente e urbanistica del Comune Porto Sant'Elpidio. **Il nuovo regolamento garantisce uno sconto sugli oneri e premialità volumetriche se gli edifici vengono certificati Passivhaus**. Ad entrambi i comuni è stata consegnata targa di riconoscimento per l'impegno e l'attenzione verso Passivhaus.

Uno degli ambiti di applicazione è indubbiamente anche quello del vasto patrimonio abitativo dell'Esercito Militare impegnato in Italia e all'estero. *“Con ZEPHIR abbiamo avviato una collaborazione circa un anno fa perché tutto questo ampio patrimonio deve essere ristrutturato sulla base della nuova normativa europea- ha spiegato il **Generale di Divisione e Capo Reparto del Quinto Reparto Affari Generali dello Stato Maggiore dell'Esercito - Affari Generali SME**. Stiamo portando avanti la sperimentazione di un modulo abitativo trasportabile costruito seguendo lo standard Passivhaus, adatto per essere abitato da militari. Attraverso un bracciale abbiamo misurato i parametri vitali dimostrando come le condizioni di stress vengono abbattute in modo significativo e così i costi. Allo stesso modo stiamo studiando moduli abitativi per ospedali da campo”.*

Di clima e territorio ha parlato **Luca Lombroso, tecnico meteorologo certificato e divulgatore ambientale** di ritorno dalla 23esima conferenza Onu sui cambiamenti climatici Cop23. *“A Bonn l'Italia è stata estremamente protagonista – ha detto Lombroso-. Il futuro è verso le fonti rinnovabili (**Ciao Fossili** è la sua ultima importante pubblicazione), l'abbandono del carbone e si va in modo irreversibile verso l'accordo di Parigi, che non è messo in discussione”.*

“La crescente disponibilità di dati e modelli ha reso disponibile la meteorologia a molte persone che vogliono cimentarsi ma non essendo accompagnata da una normazione non tutti lo fanno in modo serio e non è facile difendersi da queste incursioni in assenza di riferimenti certi, ovvero

*titoli di studio riconosciuti – ha spiegato invece **Dino Zardi, professore dell'Università di Trento**. Siamo in procinto di attivare delle associazioni professionali per i meteorologi e da settembre 2018 sarà attivato il primo corso di laurea in meteorologia in Italia con sede a Trento e congiunto con Innsbruck, dando così la possibilità di ottenere una doppia laurea”.*

Di strategia energetica nazionale e di obiettivi e azioni sul territorio ha discusso **Francesco Cappello, esperto Energetico per ENEA**, specificando che *“ENEA ha obiettivi simili a quelli di ZEPHIR e di Passivhaus da un punto di vista tecnico, normativo, legislativo, di divulgazione, partecipazione e diffusione. La gente sa riconoscere che ‘ambiente è bello’ – ha aggiunto- ma ci vogliono i numeri. Una delle buone prassi da applicare è quella di conoscere quanto si consuma in casa. Sapere quanto si consuma permette di sapere quanto si inquina e quanto si spende”.*

Non è mancato uno sguardo alle esperienze internazionali con **Dragomir Tzanev** per la Bulgaria. *“Il primo edificio Passivhaus certificato è stato un asilo- ha spiegato Tzanev-. Il primo passo per noi è quello dell’istruzione tanto che gli standard Passivhaus vengono insegnati in otto istituti”.* **Stefan Pallantzas** per la Grecia, dove ci sono oltre venti progetti in fase di costruzione, e **Juan Manuel Castaño** per la Spagna, dove sono 43 ad oggi gli edifici certificati. In Italia si sta assistendo ad una crescita esponenziale degli edifici certificati. *“Dal 2011 abbiamo attivato 26 corsi certificati Passivhaus, sono circa 400 i progettisti formati e 150 gli operatori di cantiere, oltre mille i workshop ed eventi – ha fatto presente **Francesco Nesi**-. Abbiamo certificato 16 Passivhaus e 50 edifici sono quelli in fase di ultimazione e certificazione”.*

La parola è poi passata ai Platinum **Stefano Faganello, direttore tecnico EXRG srl**, che ha parlato di soluzioni di climatizzazione per edifici Passivhaus in clima mediterraneo, tecnologie e aspetti funzionali e **Giovanni Grimaldi, presidente WeUnit Group SPA** che ha affrontato invece in tema del finanziamento come volano per la riqualificazione.

L’ultima parte della conferenza è stata dedicata all’applicazione pratica dello standard Passivhaus e ai casi studio. **L’ing. Piero Russo e Pasquale Primavera, progettista e imprenditore**, hanno spiegato la realizzazione di un edificio plurifamiliare a Putignano (Bari), **Stefano Piraccini, architetto e dottore di ricerca in Tecnologia dell’architettura**, ha parlato dello standard Passivhaus nella ristrutturazione in aggregato di un caso studio a Cesena, **Davide Foppiano, ingegnere edile Ph.D in acustica** si è concentrato invece sulla qualità acustica delle Passivhaus, mentre **Roberto Viazzo, ingegnere e progettista Passivhaus** sulla ristrutturazione Passiva a Vespolate.

Gli aspetti tematici hanno trovato anche momenti applicativi nel foyer del centro congressi Golinelli grazie ad **un’area espositiva** di selezionate imprese green per far toccare con mano componenti e materiali che caratterizzano una casa a basso consumo energetico.

A segnare come storica questa quinta edizione è stata anche la presentazione in anteprima di **“PASSIVHAUS”**, la prima pubblicazione in Italia edita dalla Maggioli e firmata dal **Direttore ZEPHIR Dr. Phys. Francesco Nesi** con la collaborazione di tre professionisti Ing. **Michele De Beni**, Ing. **Ileana Iannone**, Arch. **Alice Rosini**. L’opera, che gode della prefazione dell’ideatore

del concetto Passivhaus, il **Prof. Dr. Wolfgang Feist**, si rivolge a progettisti, consulenti, operatori del settore delle costruzioni e amministrazioni. Il Italia e a livello internazionale è il primo lavoro completo dedicato al mondo Passivhaus e nasce per ristabilire ordine in un mercato dove è facile cadere in confusione.

L'edizione 2017 è stata patrocinata da **Passivhaus Institut, Enea, Confindustria Emilia Area Centro, Comune di Bologna e AMBIENTE** - rivista nazionale con il patrocinio del Ministero dell'ambiente e delle politiche agricole. Inoltre è stata accreditata dagli **Ordini e Collegi Professionali: Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti Industriali di Bologna**.

La conferenza inoltre si è distinta per aver adottato numerose azioni green quali le mele, gratuite per tutti i partecipanti, **gadget "sano e nutriente" a km zero** e **l'omaggio al Fondazione del Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus di tutte le eccedenze del buffet**. La volontà è quella di abbattere gli sprechi, come quelli connessi al cibo. **Un evento non può definirsi bello se oggi non sa esprimere qualità ecologica.**

Arrivederci al prossimo anno e alla 6^a Conferenza Nazionale Passivhaus di cui presto saranno svelati luogo e data. Rimanete aggiornati con ZEPHIR!

www.zephir.ph



#iconPH

CONTATTI

press@zephir.ph

Tel +39 3474072574

Per iscrizioni e info
conferenza@zephir.ph